



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### Filosofia dell'Educazione

2425-1-E1901R002

---

#### Titolo

\*\*L'avventura della parola.

La scrittura come forma del sapere, il discorso come forma di relazione, la poesia come gesto, apprendimento e metodo. \*\*

La parola, considerata come apertura delle domande e delle relazioni, sarà considerata nel suo ruolo centrale nello scambio e nella comunicazione, senza dimenticare la responsabilità del dire, del tacere, del rappresentare.

Il discorso del soggetto, l'apertura delle domande, il ruolo dell'educazione tra poesia e bellezza contribuiranno ad un percorso che darà corpo ad una **filosofia dell'educazione** intesa come *pratica di vita pensata*. Nulla di astratto o di lontano, quindi, da tutto ciò che ci riguarda, in quanto soggetti che "stanno al mondo", sia con se stessi, sia con gli altri: la filosofia dell'educazione ci consentirà di percorrere i romanzi di formazione ed i romanzi familiari di ognuno di noi, di incontrare gli altri, ma anche le proprie immagini, rappresentazioni, mettendoci a confronto con il mondo sociale, con il linguaggio che lo percorre e che ci percorre, con le istituzioni educative che viviamo, con i sogni, le idee, gli immaginari, le paure...

#### Argomenti e articolazione del corso

Il nostro essere soggetti è frutto di una narrazione, anzi di plurime narrazioni, che raccontano come di volta in volta diveniamo chi siamo. Si tratta di racconti che tengono conto di ciò che interiorizziamo, degli incontri con chi si è preso o non si è preso cura di noi, con chi ci ha bene o male educati. Questo è avvenuto in famiglia, a casa, a scuola, nel lavoro, nei luoghi di scambio sociale. Questo avviene quando incontriamo le idee, i desideri, le paure, il trascendente; ciò avviene anche quando vediamo un film, assistiamo ad uno spettacolo teatrale, partecipiamo ad una mostra, quando ci si appassiona, quando ci si intristisce...

La fenomenologia delle nostre emozioni può offrire ad uno sguardo filosofico l'opportunità di esplorare le dimensioni della cura e dell'educazione, per condurci ad una comprensione o ad un maggior contatto con il senso

della vita emotiva, con il senso delle nostre esistenze e con una maggiore familiarità con un pensiero che Maria Zambrano definì "sensibile".

L'educare e il pensiero dell'educare non possono non confrontarsi con le trasformazioni, le dimensioni di necessità, possibilità, timore, limite e spaesamento che la pandemia, la guerra, i passaggi delle diverse età della vita ed i cambiamenti esistenziali impongono e creano.

Educarsi alla bellezza, attraverso parola, silenzio, immagine, ci permetterà di dare ascolto e spazio a quel nostro sapere spesso invisibile e inascoltato che già possediamo ma che una pedagogia dell'imprevisto ci può aiutare ad esprimere e fortificare.

L'insegnamento di Filosofia dell'educazione si propone di accompagnare gli studenti allo sviluppo di un pensiero critico-riflessivo, promuovendo il potenziamento della loro attenzione rispetto alla ricerca del senso e dei molteplici significati del pensiero e della pratica educativi.

Tali questioni verranno affrontate mediante un approccio di carattere fenomenologico, che guiderà gli studenti attraverso una riflessione teorica in costante connessione con l'esperienza vissuta.

In tal senso, si dedicherà spazio:

- oltre che a lezioni teoriche;
- all'approfondimento e all'esperienza diretta (mediante proiezioni di film, partecipazione a mostre, visioni di opere d'arte) della dimensione estetica, sensoriale ed emotiva, considerandoli come aspetti fondanti e decisivi della relazione educativa. Tale relazione è da intendersi con l'altro, con se stessi e con il mondo più in generale.
- a momenti di partecipazione ad attività di tipo estetico ed artistico ( teatro, musei...)

La sensibilizzazione ad un pensiero riflessivo e meta-riflessivo consentirà agli studenti di leggere quegli elementi fondanti del sapere pedagogico, che nel contemporaneo presentano caratteristiche dense di complessità e conflittualità, alla luce di una centralità critica del sapere della filosofia dell'educazione che ha a cuore la custodia e l'attenzione al soggetto e la creazione di occasioni perché si realizzi un costante circolo virtuoso tra teorie riflessive e problemi aperti ed emergenze dell'educazione.

Gli studenti saranno accompagnati ad esplorare interpretazioni prodotte dalla storia del pensiero filosofico, relativo ad alcuni pensatori di riferimento, relative alla natura e al configurarsi dell'esperienza educativa. Nello specifico, si affronteranno i temi:

- della relazione educativa,
- del desiderio di apprendimento e della felicità di apprendere;
- i motivi emozionali che agiscono e orientano le forme del sentire e del fare educazione;
- gli aspetti poetici e la riflessione sul linguaggio dell'educazione;
- gli orizzonti di senso e il tema del cambiamento attraverso la mitologia classica ed il teatro classico;
- l'educazione dello sguardo filosofico,
- il rapporto tra deontologia e riflessività come senso, etico, oltre che scientifico e professionale, del pensare e dell'agire in ambito educativo;
- la valorizzazione dell'esperienza estetica (attraverso il cinema, l'arte, la fotografia, la letteratura)

## **Obiettivi**

Accompagnare gli studenti allo sviluppo di un pensiero critico, permettendo loro di conoscere in modo sistematico e comprendere alcune questioni epistemologiche e metodologiche nell'ambito della filosofia dell'educazione con l'attenzione particolare alla filosofia dell'educazione poetica;

tra gli obiettivi, si segnala:

- acquisire capacità di osservare,
- cogliere e interpretare criticamente i dati emergenti nel campo educativo confrontandoli con le conoscenze sull'educazione acquisite nel corso, esprimendo e motivando giudizi autonomi e fondati, imparando a comunicarli con un linguaggio concettuale appropriato.

Soprattutto, tra gli obiettivi, si segnala:

- Promuovere la conoscenza di una filosofia dell'educazione che faccia sperimentare tale disciplina come pensiero vivente, come pratica di interrogazione costante dei vissuti e delle dinamiche sia esistenziali sia educative.
- Dotare gli studenti di strumenti e pratiche metodologiche di problematizzazione dell'esperienza, per aiutarli e sostenerli in ogni passaggio del loro percorso di studi e del loro percorso professionale.

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e alle attività proposte e connesse al corso, si intendono PROMUOVERE i seguenti apprendimenti, in termini di:

- Capacità di mettere in relazione conoscenze fra loro differenziate
- Capacità di applicare conoscenze e modelli teorici all'osservazione di vissuti e pratiche, nonché di cogliere nelle pratiche spunti e motivi di riflessione per l'argomentazione filosofica dell'esperienza educativa;
- superare i più diffusi pregiudizi ed equivoci riguardanti la vita emotiva e capirne la rilevanza etica ed esistenziale, alla luce della fenomenologia e del logos sensibile di Maria Zambrano;
- riconoscere e distinguere i diversi fenomeni emozionali: sensazioni, tonalità emotive, emozioni propriamente dette, sentimenti, ecc.;
- nominare, esprimere, comprendere ed elaborare emozioni e sentimenti;
- osservare e documentare interventi di sostegno e sviluppo delle competenze emotive avvalendosi di metodologie e strumenti adeguati;
- affinare, sviluppare e rendere consapevole le diverse capacità di sguardo, osservazione, attesa, desiderio, speranza, pregiudizio, inganno, prospettiva.

Inoltre si chiederà agli studenti di saper:

- descrivere il campo epistemologico e i procedimenti metodologici che caratterizzano la disciplina;
- individuare i nodi problematici che pertengono alla disciplina;
- sperimentare su di sé le conoscenze metodologiche acquisite;
- collegare la dimensione teoretica alla pratica educativa in ambito espressivo, poetico, visibile e comunicabile;
- veicolare il senso e il valore dell'attenzione pedagogica rispetto a diverse situazioni che verranno considerate (attraverso video, interventi, letture)
- interpretare e saper restituire l'esperienza di un testo poetico o teatrale o cinematografico.

## Metodologie utilizzate

L'attività didattica sarà **in presenza**, alternando e intrecciando momenti di didattica erogativa a momenti di didattica interattiva (60%DE, 40%DI) e si svolgerà attraverso tipologie metodologiche afferibili alla differenziazione di seguito riportata:

-*Lezioni partecipate*,

-\*attività di riflessione e scrittura \*condivisa,

-*incontri-conferenze*,

-interventi di \*esperti,\*

-analisi di testi letterari, artistici e cinematografici,

- esercitazioni,
- approfondimenti di gruppo.

In ragione delle esigenze del corso, che si costituiscono in dipendenza dall'interazione con i partecipanti e con le loro specificità di gruppo, nonché in relazione ad evenienze di contesto, potrà rendersi necessario, a corollario della struttura e dalla distribuzione metodologica delle lezioni del corso, erogare \*non più di *due lezioni in remoto in modalità asincrona*.

inoltre, come tradizione del corso di filosofia dell'educazione, nonché metodologia sperimentata e validata come imprescindibile strumento di accompagnamento per la costruzione del pensiero filosofico:

gli studenti sono, sin dalla prima lezione, invitati a tenere un **diario filosofico**, per la durata dell'intero corso. Le sollecitazioni (di scrittura, fotografia, immagini, raccolta dati e informazioni e documentazione ed esperienze di tipo materico e spaziale da documentare saranno fornite a lezione) sono suggestioni per la metodologia di riflessione che viene richiesta anche in sede d'esame ed ha lo scopo di formare ad un pensiero attento al processo di riflessione, costruzione, espressione e rimodulazione del pensiero\*.\*\*

\*A corollario delle tipologie di attività didattiche riportate, verranno erogate attività da remoto (in modalità sincrona o asincrona in ragione delle esigenze che si produrranno nelle relazioni tra studenti e docente a lezione) in misura tale da non superare il 30% del totale

## Materiali didattici (online, offline)

Si invitano gli studenti ad iscriversi tramite e-learning (moodle) al corso, per non perdere le lezioni, gli avvisi e i materiali.

## Programma e bibliografia

E. Mancino, A perdita d'occhio. Riposare lo sguardo per una pedagogia del senso sospeso, Mursia

E. Mancino, G. Zapelli, Cambiamenti incantevoli. Bellezza e possibilità di apprendimento, Cortina

E. Mancino, Il filo nascosto. Gli abiti come parole del nostro discorso col mondo, Franco Angeli, Milano, 2021

- due testi in corso di definizione (saranno comunicati a fine agosto)

un testo a scelta tra:

- M. Foucault, L'ordine del discorso (ed. a scelta);
- E. Mancino, Il segreto all'opera. Pratiche di riguardo per un'educazione del silenzio (Mimesis);
- M. Zambrano, Filosofia e poesia (parti indicate a lezione o, comunque indicate in seguito su Syllabus), ed. a scelta

(altri testi potranno essere scelti in collaborazione tra la docente e gli studenti )

Per chi lo desiderasse, il testo di Foucault può essere sostituito da alcune parti, suggerite e indicate dalla docente, del testo: "Educazione e neoliberalismi. Idee, critiche e pratiche per una comune umanità, Metis, 2022. In ogni caso, il percorso teorico del corso sarà svolto di lezione in lezione attraverso confronti, dialoghi ed esempi tra studentesse, studenti, docente e collaboratori.

Studenti e studentesse possono eventualmente proporre altri testi (in previsione di quelli a scelta) che saranno

considerati insieme alla docente e ai collaboratori.

## **Modalità d'esame**

Una prova scritta a partire da domande aperte, che valuterà la capacità di riflessione, argomentazione e connessione tematica, cui sarà possibile aggiungere una prova orale (facoltativa), che consisterà in una discussione a partire dai testi d'esame e dai testi prodotti in aula

(l'esame può essere sostenuto anche in inglese, spagnolo e portoghese, previo accordo sui testi)

Nella prova scritta verrà valutata la capacità di argomentazione e riflessione, finalizzata alla produzione di testi che non devono dimostrare la conoscenza dettagliata di oggetti di apprendimento, bensì la loro articolazione, secondo principi di coerenza, chiarezza e riflessione.

Non sono presenti prove in itinere

La prova orale (facoltativa) si svolgerà attraverso un colloquio che partirà dalla prova scritta per potrare, eventualmente, lo studente ad esporre argomenti di approfondimento su temi riguardanti i testi d'esame o le lezioni (nel caso di studenti frequentanti)

## **Orario di ricevimento**

SARA' NECESSARIO CONCORDARE CON LA DOCENTE E CON I COLLABORATORI, DI VOLTA IN VOLTA, GLI INCONTRI.

emanuela.mancino@unimib.it,

maria.belisario@unimib.it,

silvia.vergani@unimib.it,

monica.gilli1@unimib.it

michele, fossati@unimib.it

## **Durata dei programmi**

I programmi valgono due anni accademici.

## **Cultori della materia e Tutor**

Silvia Vergani: [silvia.vergani@unimib.it](mailto:silvia.vergani@unimib.it)

Maria Laura Belisario: maria.belisario@unimib.it

Monica Gilli: Monica.gilli1@unimib.it

Michele Fossati

## **Sustainable Development Goals**

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÀ

---